

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Consorzio Selenia – Società Cooperativa Sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Ravenna

TITOLO PROGETTO

Ragazzi della Darsena tra presente e futuro

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

PREMESSA: Gli adolescenti spesso vivono dentro un immaginario che fa loro sentire orribilmente banale e noioso l'ordinario, che sembra non avere più spazio per alcuno slancio, per alcuna commozione, per alcuno stupore. *"La parabola della condizione giovanile sembra seguire quella della società intera. La moltiplicazione di diritti "insaziabili" determina la perdita del senso del bene comune che non è certamente la mera sommatoria del bene dei singoli individui"* (Cfr. Libro Bianco sul futuro del modello sociale). Inoltre, troppe famiglie registrano un fallimento nell'educazione dei propri figli che appaiono viziati dal troppo benessere. Bisogna ripartire dalla comunicazione emotiva e dai legami affettivi, condividendo il percorso con le agenzie educative del territorio (scuola, associazioni, società sportive, ecc.), per risvegliare e sostenere nei giovani il desiderio, la responsabilità, la stima per sé e per gli altri, l'amore alla libertà, restituendo loro l'immagine di una comunità adulta responsabile e coerente che li affianca, capace di offrire opportunità (formative, culturali, lavorative, ecc.) valorizzandoli come risorsa della comunità. Come disse Papa Francesco in occasione del grande incontro sulla scuola (Roma, del 10 maggio 2014), *"per educare un bambino occorre un intero villaggio"*. Si tratta di mettere in campo tutte le risorse disponibili per costruire in rete percorsi innovativi che possano fungere da stimolo, confronto, suggerimento per il territorio. La vera educazione, deve essere infatti "educazione alla critica" e alla verifica. Infatti, quando i giovani sono sfidati nella loro ragione e libertà, si dimostrano entusiasti di partecipare all'affascinante avventura di scoprire la verità delle cose. Per questo occorre amare la loro libertà, con discrezione, pazienza e rispetto.

INDICATORI SCOLASTICI: L'analisi del contesto non può prescindere da una riflessione sul mondo della scuola, in quanto microcosmo che rappresenta, unitamente alla famiglia un fondamentale contesto educativo ma anche di studio dei fenomeni sociali. L'Emilia-Romagna è fra le prime regioni per numero di studenti stranieri (15% - Fonte Repubblica.it). Nell'a.s. 2010/11, gli alunni migranti in ritardo rispetto al regolare percorso erano il 18,2% nella scuola primaria, il 47,9% nella scuola media e il 70,6% nella scuola superiore. A questo va aggiunto che spesso seguono percorsi formativi brevi e finalizzati all'acquisizione di titoli immediatamente spendibili nel mondo del lavoro con una tendenza a ricalcare le orme lavorative dei genitori: lavori "delle 5 P" (pericolosi, precari, pesanti, poco pagati e penalizzanti socialmente). È logico supporre che questi lavori, accettati come "prezzo della migrazione" dai loro padri, saranno percepiti come intollerabili dai giovani migranti nati o socializzati qui, che chiederanno parità di opportunità rispetto agli italiani. Il background familiare – misurato dal titolo di studio e dal reddito – influenza le decisioni sul titolo di studio da conseguire, sul rendimento scolastico o sulla probabilità di abbandonare precocemente gli studi. Al tema dell'abbandono scolastico, si affiancano le dinamiche relazionali fra pari rese complesse per differenze culturali e sociali di appartenenza che possono talvolta sfociare in fenomeni di bullismo ed emarginazione.

ESPERIENZA NEL SETTORE: a partire dai riferimenti concettuali sopra esposti e con uno sguardo sempre attento alle dinamiche del contesto in costante evoluzione, il Consorzio Selenia attraverso le cooperative consorziate Il Cerchio e Progetto Crescita, progetta e gestisce servizi educativi rivolti ad adolescenti per favorirne l'integrazione scolastica e sociale da oltre un ventennio. In particolare gestisce un Centro di aggregazione giovanile denominato "Quake" e nell'ultimo anno, in collaborazione con Il Comune di Ravenna ha promosso un progetto di Educativa di Strada finalizzato a monitorare i luoghi della città maggiormente frequentati dagli adolescenti. Parallelamente le cooperative associate, hanno una comprovata esperienza

nella realizzazione di progetti destinati ad adolescenti anche in situazione di svantaggio. In particolare la Cooperativa Progetto Crescita gestisce 2 comunità educative residenziali per minori e la cooperativa il Cerchio gestisce una comunità residenziale per minori "la Fenice". Numerose sono le proposte laboratoriali promosse in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio finalizzati alla integrazione scolastica, alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed volte al maturare del senso civico; si tratta di Laboratori che privilegiano l'utilizzo del Teatro, laboratori musicali, artistici ed artigianali, attività sportive e progetti di aiuto allo studio. Finalità dei progetti implementati, la prevenzione della dispersione scolastica, migliorando le competenze didattiche, insegnando e potenziando il metodo di studio e l'aiuto fra pari; il favorire l'inclusione sociale dei ragazzi, soprattutto di recente immigrazione o con famiglie in difficoltà; sostenere le competenze educative dei genitori, insegnanti ed educatori; sviluppare e consolidare la rete virtuosa di scuole, famiglie, imprenditori, istituzioni e realtà del terzo settore.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il Quake è un centro educativo di aggregazione giovanile situato nel quartiere Darsena, realizzato in convenzione con il Comune di Ravenna. Caratteristica imprescindibile del progetto è la grande flessibilità per rispondere alle esigenze dei ragazzi. L'organizzazione è gestita dal coordinatore che in equipe con gli educatori definisce la programmazione delle attività e la condivide con i ragazzi. Nel periodo scolastico l'orario è dalle ore 15.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì, durante l'estate la programmazione prevede anche aperture mattutine per permettere uscite al mare, in piscina e parchi tematici. Durante l'anno si prevedono anche aperture nei fine settimana per la realizzazione di feste o uscite.

Il centro è un osservatorio privilegiato, punto di riferimento del quartiere per ragazzi e famiglie, che stimola le istituzioni ad un impegno specifico volto a recuperare e valorizzare nei giovani, il sentirsi risorsa piuttosto che problema. Un luogo, ove poter esprimere preoccupazioni, timori, emozioni e pensieri in un contesto di rispetto, ove possa germogliare un miglior benessere personale, psicologico e sociale. Il centro si concepisce anche come avamposto della rete territoriale per orientare i ragazzi rispetto ai servizi educativi/formativi ed informativi. **Il presente progetto si propone di implementare l'offerta di attività e servizi del Centro anche coinvolgendo altri soggetti e prevedendo il contributo integrativo di figure specialistiche dedicate.**

LE ATTIVITA' - Le attività proposte offrono un contesto non valutativo in cui potersi sperimentare favorendo la partecipazione, sostenendo la creatività e rivelando i talenti. Il ruolo dell'educatore è quello di facilitatore, con la capacità di guardare i ragazzi con una lente che non escluda la parte emozionale (approccio costruttivista di Morin), che attraverso l'osservazione delle dinamiche relazionali supporta i ragazzi cercando di prevenire comportamenti disadattivi. L'esperienza espressiva e laboratoriale mostra la sua forte valenza motivazionale, soprattutto per i ragazzi in difficoltà. Il laboratorio si basa sul metodo dell'insegnamento del "maestro" che, supportato dal tutor che segue tutto il percorso dei ragazzi, investe pazientemente sulla loro crescita, senza risparmiare fatiche, anzi sollecitandone l'interesse e l'impegno e sfidandone tutta la libertà. La normale programmazione del Centro utilizza da anni l'approccio del Laboratorio con una articolata e variegata proposta: laboratorio di cucina, di educazione ai media, grafici, musicale e laboratorio dell'affettività. Nello specifico il progetto di cui alla presente richiesta di contributo si propone di articolare le seguenti attività specialistiche:

LABORATORIO DI MOSAICO: il laboratorio, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Giovanili, avrà come risultato finale la progettazione e realizzazione di una o più targhe in mosaico e l'allestimento di una mostra fotografica sul percorso fatto dai ragazzi. La targa in mosaico, somma delle elaborazioni individuali dei partecipanti, potrà essere affissa all'esterno del Centro. Il progetto sarà realizzato grazie al coinvolgimento un maestro mosaicista per la conduzione degli atelier, prevedendo 8 incontri compresa la fase di progettazione. Obiettivi: incrementare il senso di appartenenza dei ragazzi al centro, migliorare l'estetica e la riconoscibilità del centro, offrire ai ragazzi la possibilità di cimentarsi con questa tecnica artistica.

DOMENICHE CON LE FAMIGLIE - Per sostenere e condividere la responsabilità educativa dei genitori, verranno proposte n° 6 giornate all'aria aperta con laboratori didattici e ludici, momenti di intrattenimento con spettacoli dal vivo, musicali o teatrali, che offriranno uno stimolo per amplificare le percezioni e

arricchire gli interessi. L'idea è quella di creare un momento di intrattenimento che diventi occasione di incontro, socializzazione e condivisione anche fra famiglie con vissuti, culture esperienze molto diverse.

AIUTO ALLO STUDIO GRATUITO - La scommessa che desideriamo giocarci è quella di affrontare insieme (adulti e ragazzi) un aspetto "faticoso" come lo studio per verificare la possibilità di vivere anche questo con gusto, scoprendo qualcosa di sé e della propria umanità, offrendo un valido supporto per le famiglie spesso in difficoltà nell'aiuto ai propri figli (per difficoltà culturali o per impossibilità ad accedere alle lezioni private). Si desidera sviluppare l'aiuto nei compiti integrando il ruolo di supervisione svolto oggi dall'educatore, attraverso l'individuazione di tutor/educatori esperti nelle materie scientifiche, umanistiche e linguistiche per offrire ore gratuite di potenziamento individuale utilizzando apposite griglie, per garantire una loro organizzazione e il necessario ordine. L'attività, fino ad ora rivolta ai ragazzi delle medie, verrà allargata almeno fino al biennio delle superiori. Tre giorni la settimana dalle 15 alle 18.30: studio autonomo con la presenza di un tutor + lezioni individuali o a piccoli gruppi con tutor specializzato per materia (circa 25/30 ore la settimana). Due giorni la settimana dalle 15 alle 17: studio autonomo con la presenza di un tutor, che garantirà un clima ordinato e silenzioso. Il doposcuola utilizza la metodologia della didattica laboratoriale in cui vengono sperimentati moduli innovativi finalizzati a migliorare i processi di apprendimento, lo sviluppo cognitivo, il pensiero algoritmico e computazionale (problema solving, logica, creatività, immaginazione). Particolare interesse verrà riservato all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate ai processi educativi per l'apprendimento di competenze tecniche e scientifiche (valorizzazione discipline STEM) utili per il contrasto all'abbandono scolastico.

La metodologia proposta ai ragazzi è quella di paragonare la didattica con la propria esperienza, favorendo la formulazione di un giudizio nel paragone fra le materie e i propri desideri/ambizioni, dubbi, ecc.. Questa attività è sostenuta anche dal progetto di alternanza scuola lavoro "Fuori classe" in collaborazione con i Licei di Ravenna e l'Amministrazione Comunale, offre la possibilità agli studenti di supportare i ragazzi nei compiti, sfruttando la più immediata relazione tra coetanei per facilitare l'apprendimento e la comprensione.

PERCORSO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI LICENZA MEDIA E CONVIVENZA DI STUDIO.

A partire da metà maggio verrà proposto ai ragazzi di terza media un percorso integrativo per la preparazione dell'esame di Stato, con simulazioni di prove scritte e preparazione della tesina. Inoltre, è nostro desiderio proporre un week-end di Convivenza di studio in una località collinare, dove unire momenti di studio ad attività ricreative preparate con i ragazzi.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Per coniugare conoscenza (studio) ed esperienza (lavoro) e in ottica orientativa, si proporranno incontri conviviali con imprenditori o artigiani disponibili a dialogare con i ragazzi portando la propria esperienza professionale.

MODALITA' OPERATIVE E STRUMENTI

Il principale strumento a garanzia degli esiti del progetto è rappresentato dalla promozione e di un **Tavolo di coordinamento** che consenta di mantenere un collegamento costante con le esperienze altre del territorio nonché ovviamente con le Istituzioni. Fare rete è un obiettivo e allo stesso tempo il metodo del progetto. Le azioni previste non potrebbero avere la stessa efficacia se ogni realtà si concepisse e lavorasse da sola. Il Centro Quake da sempre coinvolge una rete di soggetti, disponibili a condividere le buone prassi, i punti critici, la propria esperienza. "Lavorare con" richiede pazienza e disponibilità al dialogo, immedesimandosi nell'altro, nella sua esperienza e nelle sue procedure (soprattutto con le scuole). Questa modalità di lavoro reale di rete ha l'ambizione di diventare un riferimento per i soggetti del territorio, mostrando l'efficacia delle attività realizzate insieme. Per questo è necessario consolidare e sviluppare le relazioni già in essere, ma anche svilupparne delle nuove in un'ottica sussidiaria e solidale. Il Responsabile di progetto si attiverà per convocare "il tavolo di coordinamento" ogni due/tre mesi, per valutare lo stato di avanzamento e proporre eventuali correttivi. Nel lavoro di rete saranno condivisi gli obiettivi comuni, concertate le azioni da realizzare, scambiate le informazioni, condivise le buone pratiche e le competenze di ciascuno, costruite relazioni stabili con altri soggetti (profit e non profit) utilizzabili per altre attività future (non solo progettuali), ottimizzate le risorse umane ed economiche.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il Coordinatore del progetto, garantisce il monitoraggio, la raccolta di dati per la valutazione degli esiti e la gestione economico/amministrativa del progetto. Al termine del progetto il Responsabile redige una Relazione completa con: sintesi descrittiva di tutte le attività (raccolta in un video preparato con i ragazzi),

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Gli strumenti di monitoraggio, valutazione e ridefinizione del percorso educativo sono: la valutazione scolastica ex-ante, in itinere ed ex-post; questionari anonimi e trimestrali compilati dalle famiglie e ragazzi per monitorare il feed-back dell'intervento educativo, il grado di soddisfazione delle attività e della struttura (ordine, pulizie, organizzazione, ecc.); questionari semestrali per gli stakeholder (docenti, istituzioni, responsabili dei partners coinvolti) per monitorare l'efficacia del lavoro di rete; Per i partecipanti ai laboratori e all'aiuto allo studio: rubriche di osservazione redatte dagli educatori per dare evidenza agli aspetti più soggettivi e dinamici dell'apprendimento per valorizzare, a prescindere dagli standard oggettivi raggiunti, gli incrementi compiuti dal ragazzo e l'evoluzione dei comportamenti agiti: l'autonomia e l'interesse verso lo studio e le altre attività, la relazione con i pari e gli educatori, la capacità di giudizio e di responsabilità; registro presenze attività strutturate. Livello di partecipazione agli incontri promossi sia rivolti alle famiglie che ai ragazzi.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.150,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4.350,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro 14.500,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.000: costo personale educatori per aiuto allo studio gratuito

Euro 2.000: costo esperti e atelieristi

Euro 600: materiale promozionale e documentale

Euro 2.000: materiali di consumo per laboratori (soprattutto mosaico)

Euro 1.200: allestimenti per eventi pubblici e Siae

Euro 700: abbonamenti a riviste, e-book, materiale didattico

Euro 14.500,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)